

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6074 del 21/11/2023
Oggetto	Art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 Ditta Frantoio Fondovalle Srl, con sede legale in Via Provinciale n. 700 41055 Comune di Montese (MO). Campagna di attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile da svolgersi in Via Fondovalle n. 3199, Località Casona, 41054 Comune di Marano S.P., foglio n. 32 mappali 124p, 116p, 114p. Presa d'atto con prescrizioni allo svolgimento della campagna di attività
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6310 del 21/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 – Ditta Frantoio Fondovalle Srl, con sede legale in Via Provinciale n. 700 41055 Comune di Montese (MO). Campagna di attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile da svolgersi in Via Fondovalle n. 3199, Località Casona, 41054 Comune di Marano S.P., foglio n. 32 – mappali 124p, 116p, 114p.

Presenza d'atto con prescrizioni allo svolgimento della campagna di attività

La dirigente responsabile di Arpae SAC di Modena

VISTI:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;

l'articolo 208 comma 15 del d.lgs.152/2006 relativo agli impianti mobili di smaltimento o di recupero rifiuti;

la legge della Regione Emilia-Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che ha assegnato all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.), le funzioni di autorizzazione in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province a decorrere dal 01/01/2016;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;

la DGR n.1053 del 09 giugno 2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del Dlgs 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal Dlgs 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 con cui sono state emesse le "linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/2005";

la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

la Legge regionale 9 maggio 2001, n.15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico che detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore;

la Delibera della Giunta Regionale n. 1197 del 21/09/2020 "Criteri per la disciplina delle attività rumorose temporanee, in deroga ai limiti acustici ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L. R. 15/01";

la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14 aprile 2004 recante "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L. R. 15/01";

il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227 "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

VISTI:

la **comunicazione** pervenuta in data 10/10/2023, acquisita al PG n. 171368, avente per oggetto **la campagna di attività** di recupero rifiuti inerti mediante mezzo mobile da eseguirsi in Via Fondovalle n. 3199, Località Casona, 41054 Comune di Marano S.P., foglio n. 32 – mappali 124p, 116p, 114p da parte della ditta **Frantoio Fondovalle Srl**;

le autorizzazioni rilasciate da Arpae SAC di Modena con determinazione n. DET-AMB-2022-5357 del 18/10/2022 e determinazione n. DET-AMB-2023-6062 del 20/11/2023 all'impresa Frantoio Fondovalle Srl per la gestione dell'impianto mobile di frantumazione e deferrizzazione marca CAMS Modello CENTAURO 100-32 Matricola n° 14-022;

TENUTO CONTO CHE:

il sito oggetto di comunicazione è nelle disponibilità della Ditta, che nelle strette adiacenze gestisce un impianto autorizzato alla produzione di asfalti bituminosi e, per quanto riguarda i rifiuti, al solo stoccaggio R13, in virtù dell'AUA n° DET-AMB-2019-2490 del 23/05/2019.

VISTI:

i verbali delle Conferenze dei Servizi tenutesi in data 11/10/2023 (prot. n. 195756 del 17/11/2023) e in data 15/11/2023 (prot. n. 195765 del 17/11/2023);

DATO ATTO CHE:

l'attività di recupero rifiuti oggetto della presente Presa d'Atto non è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) secondo quanto previsto dalla lettera Zb) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, così come modificata dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 (Conversione in Legge, con modificazioni, del D. L. 31 maggio 2021, n. 77) in quanto non determina il superamento dei 90 giorni previsti per tale procedura;

in data 16/11/2023 sono state pagate le spese istruttorie relative al presente procedimento mediante PagoPa;

PRECISATO:

che l'attività oggetto della presente Presa d'Atto è esclusivamente la campagna di frantumazione dei rifiuti con relativa produzione di materie prime secondarie (ora end of waste), e che pertanto l'attività di raccolta dei rifiuti, nonché l'eventuale utilizzo degli end of waste, non è ricompresa nella Presa d'Atto;

che:

- la classificazione e caratterizzazione del rifiuto da trattare spetta al produttore del rifiuto e non è oggetto della presente Presa d'Atto;
- a tal proposito il campionamento del rifiuto deve essere effettuato con le specifiche della norma UNI 10802:2013 e che la classificazione della pericolosità del rifiuto deve essere effettuata ai sensi della Dec. 955/14, del Reg. 1357/14 e del Reg. 997/17;
- la conformità alle norme sopra specificate deve risultare dal certificato analitico relativo;

RICHIAMATI:

la Deliberazione del Direttore Generale n.108/2022, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

DATO ATTO:

che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate,

su proposta del Responsabile del procedimento,

DETERMINA

di prendere atto, ai sensi dell'art.208 comma 15 del d.lgs.152/06, della comunicazione di campagna di attività in oggetto da eseguirsi in Via Fondovalle n. 3199, Località Casona, 41054 Comune di Marano S.P., foglio n. 32 – mappali 124p, 116p, 114p da parte della ditta Frantoio Fondovalle Srl mediante impianto mobile di frantumazione e

deferrizzazione marca CAMS Modello CENTAURO 100-32 Matricola n° 14-022, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. l'attività di recupero R5 dovrà riguardare esclusivamente i **rifiuti** individuati dal codice **EER 170302** presenti nell'area in oggetto, stimati in circa **60.000 tonnellate** (30.167 m³ circa);
2. la ditta deve sospendere l'attività di trattamento autorizzata con AUA Det. n° DET-AMB-2019-2490 del 23/05/2019 durante tutto il periodo di tale campagna;
3. durante il periodo della campagna, e comunque prima della ripresa della lavorazione del bitume, devono essere realizzati gli interventi migliorativi atti a mitigare gli odori emanati dalla produzione di asfalti bituminosi nello stesso sito;
4. devono essere previsti:
 - una zona di stoccaggio dei rifiuti di macinazione in cassoni scarrabili, separati per le varie tipologie di rifiuti;
 - la bagnatura dei rifiuti e dei cumuli;
 - l'abbattimento delle polveri generate durante la fase di macinazione;al fine di gestire le problematiche legate alle emissioni in atmosfera e al potenziale inquinamento del suolo.
5. prima di procedere all'operazione di messa in riserva, dovrà essere valutata la potenziale presenza di materiale contenente amianto ed eventualmente si dovrà procedere agli opportuni interventi di bonifica;
6. nella fase di stoccaggio temporaneo dei rifiuti di macinazione è opportuno prevedere la copertura degli stessi cumuli mediante teloni, per evitare dilavamenti e la dispersione causata dall'azione del vento;
7. al fine di permettere eventuali controlli durante lo svolgimento della campagna di attività, dovrà essere trasmessa ad **ARPAE (SAC di Modena e Presidio Territoriale di Maranello)** e al **Comune di Marano S.P. apposita comunicazione** via pec con indicazione del **giorno in cui avranno inizio** le operazioni di recupero e **della data prevista per la loro conclusione**;
8. l'attività di recupero rifiuti dovrà essere svolta nel rispetto delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di autorizzazione rilasciati da Arpae SAC di Modena con determinazione n. DET-AMB-2022-5357 del 18/10/2022 e determinazione n. DET-AMB-2023-6062 del 20/11/2023;
9. entro **30 giorni dal termine della campagna** di attività dovrà essere trasmessa all'Unità Autorizzazioni Rifiuti di questa Agenzia una **relazione di fine lavori** che individui:
 - periodi di effettivo svolgimento dell'attività;
 - quantitativi dei rifiuti effettivamente avviati a recupero mediante impianto mobile;
 - quantitativi (in tonnellate e metri cubi), caratteristiche (conformità alle specifiche tecniche descritte nell'Allegato C alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15.07.2005) e destinazione delle materie prime seconde (ora end of waste) prodotte dall'attività di recupero;
 - esiti del **test di cessione** da effettuarsi con le modalità descritte all'allegato 3 al D.M. 05.02.1998, così come modificato dal D.M. 186/06;
 - tipologie e quantitativi dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero e indicazione dei successivi impianti di smaltimento/recupero cui sono stati conferiti.
10. ai sensi della lettera zb) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06, la campagna di attività dovrà avere una durata inferiore a novanta giorni, tenuto conto anche di quanto prescritto con Determinazione n. DET-AMB-2023-6062 del 20/11/2023;

È fatto salvo quanto di competenza di AUSL e del Comune di Marano S.P. in materia urbanistico-edilizia e di impatto acustico. Si precisa in particolare che l'attività di recupero rifiuti oggetto della presente Presa d'Atto non può essere svolta in assenza di autorizzazione comunale in deroga ai limiti di accettabilità del rumore ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 45/02, qualora prevista dalla normativa vigente.

Si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.